



Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Ci siamo, sempre.

Lettera all'Europa AMBIENTE

Cara Unione Europea,

ne è passato di tempo da quel 25 marzo 1957, quando Roma ti diede i natali con il nome di "Comunità Economica Europea" ...
No... Troppo formale... ricominciamo...

Cara Europa,

siamo nel 2022 ma da certi punti di vista sembra che il tempo si sia fermato al secondo dopoguerra o, peggio ancora, alla prima rivoluzione industriale.

Ti scrivo, ma fatico a trovare le parole per cominciare, o meglio, forse ne ho troppe. Troppe da elencare, troppe da sviscerare, troppe da ricordare, troppe volte gridate e troppo poco ascoltate. Crisi climatica, inquinamento, esaurimento delle fonti energetiche e delle risorse naturali, perdita della biodiversità, riscaldamento globale.

Parole che ci ripetono di continuo, che si ripetono di continuo, ma che spesso cadono qualche centimetro più in là e non vengono raccolte. È davvero così difficile andare oltre i singoli interessi e individuare obiettivi condivisibili da tutti?

Lo vedo, sai, che tu ce la metti tutta. Carbon Tax, sovvenzioni sull'elettrico, *Emission Trading System*), i diciassette punti dell'agenda 2030...

Sappi però, Europa cara, che anche se la pazienza è esaurita, noi – un gruppo di noi che non è poi così sparuto – ha voglia di capire e di imparare, ha fiducia; è qui pronto a partecipare attivamente.

Siamo visionari: vediamo città autosostenibili, comunità rinnovabili, green spot; chiediamo una presa di posizione dello Stato, degli stakeholder attraverso i cittadini.

Noi pensiamo oltre gli schemi, camminiamo sempre sul filo: siamo equilibristi, ottimisti e attivisti!

E quindi vorremmo mettere al centro la parola più importante: CAMBIAMENTO.

Lo scriviamo così, tutto maiuscolo, perché, sì, lo vogliamo! Lo vogliamo fortemente. Lo gridiamo: se non si ha speranza di cambiamento, non si ha futuro. Basta delegare, bisogna fare.

E sul cammino verso questa meta, tu, Europa cara, hai tante cose da fare sulla tua lista:



Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Ci siamo, sempre.

- garantire sensibilizzazione, educazione e formazione per ogni fascia d'età;
- promuovere la ricerca;
- oltrepassare gli interessi individuali e dei singoli Stati e perseguire obiettivi sostanziali, condivisi da tutte e tutti;
- aumentare e rendere più facilmente accessibili gli incentivi per la conversione ecologica, e dare vita a modelli economici più equi e sostenibili;
- offrire una visione globale per sostenere il cambiamento;
- ma anche rivalutare un'economia meno globalizzata e più attenta al locale: che ne diresti se le materie prime e l'energia le producessimo noi?

E poi, te lo scriviamo come ultima cosa: ascolta le giovani generazioni. Siamo tante, siamo tanti e ne abbiamo di cose da dire, oh sì, e da fare, da concretizzare. Abbiamo idee di sostenibilità che cominciano dalle piccole azioni quotidiane; aspiriamo a una replicabilità dei progetti con un uso consapevole delle tecnologie. Insieme possiamo lavorare a informare e sensibilizzare attraverso i *media*, i *social*, *gli influencer* e tutto ciò che possa essere *global* – e farci agire *local*.

Dobbiamo salvarlo, questo ambiente, per salvare noi stessi. Piantiamo alberi, uno per ogni essere umano. Sessanta milioni di alberi. Riesci ad immaginare? Una vera invasione verde. È tutto così fortemente e indissolubilmente intrecciato. Siamo uomini, donne; siamo alberi. Siamo alberi uomini e uomini alberi... Non trovi che queste due parole siano belle, così vicine?

E allora, queste parole che ci sfuggono, che non arrivano, facciamole diventare terra, che sta al suolo, che ci tiene vivi, a terra, l'unica Terra che abbiamo.

Con speranza,
noi tutte,
noi tutti.

Grazie.